

ABBONAMENTO

Utile a domicilio nel Regno, Anno I, 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 35, ristretto cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manzonetti & Vignolo Via Prefettura, 8 Udine ecc. cura in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 30 (sta per pagina); Cronaca L. 2.-; per linee Avvisi economici Cent. 3 e 10 per parola. < Pagamento anticipato >

Il nuovo ammiragliato francese

Sulla traccia inglese - L'unità del comando - I progetti delle costruzioni - Siluri e torpedini - La crisi degli equipaggi.

La cura del progresso della marina francese non si limita alla notevole attività delle maggiori costruzioni, al gran numero delle navi poste in cantiere, alle molte squadre armate contemporaneamente, ed alla unità di comando. Si cerca altresì di ringiovanire l'organismo intero della marina francese nei suoi ordinamenti direttivi, e non si esita a copiare delle istituzioni inglesi che hanno fatto da tempo ottima prova. È così che il Ministro Baudin ha creato un « Conseil d'Amirauté » che somiglia come due gocce d'acqua al « Naval Board » di Whitehall.

vennero aggregati alla divisione delle scuole oceaniche per seguire il medesimo corso di istruzione degli ufficiali torpedinieri, onde impadronirsi del maneggio degli ordigni che devono migliorare, e quindi dovranno passare qualche mese al silurificio del Creusot, e al campo di tiro per siluri di S. Raphaël. La misura per sé stessa è buona, perché formerà un corpo di costruttori di questo speciale materiale molto capace: è dubbio però se questo corpo potrà dare ciò che sembra se ne attenda ordigni e mezzi più perfezionati. La funzione di inventore di solito non si dà al comando, e domanda attitudini speciali che non si possono pretendere. Nel campo delle invenzioni gli specialisti dell'industria privata hanno generalmente il sopravvento. Le esperienze di aviazione navale, che avevano subito una certa sosta sono state riassunte con nuovo slancio all'aerodromo di Friesus col concorso della « Foudre » e di alcune torpediniere. Progressi adunque e notevoli, e la nuova commissione degli ammiragli contribuirà indubbiamente a mantenere viva la corrente di energia che ora rinvigorisce solitamente l'organismo della marina francese.

Si nota che nessuno di questi ufficiali superiori ebbe finora comando di squadra: il vice ammiraglio Gachard e Pivet si sono però divisi ciascuno il comando di una divisione di tre navi; gli altri due membri invece sono degli specialisti in fatto di artiglieria. Questo Consiglio di ammiraglio deve riunirsi una volta la settimana per uno scambio di idee, e per i provvedimenti da prendere da ognuno nei rispettivi dipartimenti ed uffici, che così saranno posti in intimo contatto fra di loro, e non più separati come adesso da un abisso burocratico, quando non esiste fra di essi addirittura un nefasto antagonismo. Si tende insomma ad imprimere una direzione unica ed armonica alle diverse parti del macchinoso congegno della marina francese, semplificando col continuo contatto fra i capi l'azione dei diversi servizi.

Rimane però sempre un punto oscuro la questione degli equipaggi. Malgrado gli incoraggiamenti, gli sforzi fatti, la crisi degli equipaggi perdura e si accentua col crescere degli armamenti. Mentre si incontrano delle difficoltà a mantenere l'equilibrio fra coloro che lasciano il servizio e quelli che vi subentrano, l'incremento degli armamenti esige ogni anno un numero maggiore di uomini, nella media di circa cinquemila ogni anno. Delle misure poi che erano atti di equità giustizia hanno fatto e faranno nella prima loro applicazione dei vuoti non indifferenti; esse sono il ritiro proporzionale e l'attribuzione di impieghi riservati come per i congelati dall'esercito. Occorrerà qualche tempo prima che l'ingaggio volontario riempia proporzionalmente questi vuoti. Intanto per aumentare il numero dei volontari si è ricorso alla reclutta, con una pubblicità che fece conoscere la marina anche nei dipartimenti che la ignoravano, e qualche risultato se n'è ottenuto. La soppressione delle dispenze, il mantenimento sotto le armi di alcune categorie utilizzabili a terra, maggior durata delle ferme per i mazzari, e per i volontari diciottenni, daranno pure dei risultati. Ma ciò non basta. Si è migliorato l'avanzamento, si è allargata la concessione della medaglia militare, e finalmente si parla, adesso, di un aumento di paga per il quale si devono chiedere circa cinque milioni al Parlamento.

È innegabile che il Governo francese sulla traccia per portare la sua marina ad una condizione di efficienza che anni sono sarebbe stata concessa, ha una troppa ambiziosa speranza; la permanenza al comando dell'ammiraglio De Lapeyrière alle squadre finché deve aver dato a queste un prezioso affiatamento. Al solito il francese ne esagerano la portata vedendo in questo fatto una sicura garanzia di vittoria in caso di guerra; ma è indubitabile che il provvedimento preso deve aver portato i suoi frutti. In pari tempo bisogna riconoscere l'immenso progresso che hanno fatto i cantieri francesi nella velocità delle costruzioni per le loro grandi navi. La « Jean Bart » e la « Courbat » sono state consegnate al servizio prima dei termini prefissi; e si prevede che una maggior velocità sarà ottenuta nella consegna della « Paris » e della « France » le quali sembra che debbano entrare in linea nel primo semestre del 1914 e venir incorporate alla squadra dell'ammiragliato. La serie delle nuove corazzate colle torri a quattro pezzi sarà pure costruita molto rapidamente. Non è però accertato che vi siano i fondi disponibili per la messa in cantiere di una quinta unità di questo tipo. Un'altra riforma della Marina francese è stata la creazione di un corpo di « ingénieurs torpilleurs » allo scopo di riparare alle deficienze della marina in fatto di siluri e di torpedini. Finora la Francia non usava che siluri da 450 millimetri, e per di più di tutti di lancio, sia sulle siluranti propriamente dette che sulle grandi navi, lasciavano alquanto a desiderare; inoltre la nuova nave posa mina (Pluton) aveva dovuto subire modifiche importanti. Gli « ingénieurs torpilleurs »

siocisti nella vita civile, esercitando la medesima professione, (si trovano in condizioni morali e materiali molto più vantaggiose. Però il migliorare la loro posizione nella marina da guerra oltre certi limiti non è possibile, sia per la spesa, sia per non creare un'ingiusta appreziazione col personale di leva. Bisogna per avere una marina militare forte, che questa sia proporzionata alla importanza di quella mercantile e delle sue industrie. La Francia ha varcato i limiti naturali, ha creato un materiale che è superiore alle sue disponibilità di uomini! Col denaro si può trovar la gente che abbisogna, e ne dà prova l'Inghilterra; ma quando è il denaro la spinta

ge prima all'arruolamento si ha una marina di professionisti, come appunto in Inghilterra. Combinare il contributo della leva e l'arruolamento mercenario in grandi proporzioni è cosa molto scabrosa, e può divenire deprecabile. Perciò salvo misure radicali e nuove, di cui quindi non si può conoscere né la natura, né la portata, è molto probabile che la crisi degli equipaggi che travaglia la marina francese, malgrado i molti espedienti messi in pratica e proposti, non cesserà, ma si intensificherà col continuo aumento degli armamenti navali. E questa forse sta il freno alle grandi ambizioni marinare che oggi accarezza la Francia.

Giorgio Nelli

Notizie dal Friuli

Per la libertà del voto

Il presidente del consiglio e Ministro dell'interno, on. Giolitti, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare. La Gazzetta Ufficiale di stasera pubblica il R. Decreto di ieri che scioglie la Camera dei deputati e i 101 i comizi elettorali per il 28 ottobre p. v. in prima votazione e ove occorra, per il 2 novembre successivo in seconda votazione. E' assolutamente volontà del Governo che l'azione dei pubblici poteri sia intesa ad assicurare il movimento elettorale le più ampie garanzie di libertà.

da Tolmezzo

La riapertura delle scuole elementari e tecniche Da oggi cominciano le lezioni a tutti e tre i corsi delle scuole tecniche locali, le cui lezioni regolari principieranno il giorno 15 corrente. Per le scuole elementari sono destinati i giorni 6, 7 e 8 per le iscrizioni; dal 9 al 15 per gli esami di ammissione; il giorno 13 per le lezioni nelle frazioni ed il giorno 20 per le lezioni nel capoluogo. Un furto L'altra notte ignoti malfattori penetrarono nell'osteria alla Pouta di Tera, e rubarono da un cassetto circa 30 franchi in moneta apiccola ed 8 lire di francobolli. I ladri, forse disturbati trascurarono il contiguo ufficio postale dove avrebbero fatto facilmente ottimo bottino.

Per la difesa del grano

Un concorso a premio In molte regioni d'Italia si sono lamentati gravi danni nelle coltivazioni del frumento dovuti a cause non ancora bene conosciute: e fra le più recenti cause di perdita del raccolto è da indicarsi il così detto « mal del piede ». La R. Accademia dei Georgofili di Firenze, reputando utile che siano fatte speciali indagini per determinare le cause e le condizioni che favoriscono le alterazioni delle piante di frumento e quindi i rimedi di pratica applicazione, bandisce il seguente concorso a premi: « Studi e ricerche sperimentali per determinare le cause del deperimento delle piante di grano conosciuto col nome di « mal del piede » e per proporre sennò atti ad impedire il manifestarsi dei danni, da dette cause derivanti, alle coltivazioni del frumento ». All'autore del migliore lavoro l'Accademia assegna un premio di lire 3000 sulla fondazione Alberti con relativo diploma. I manoscritti dovranno essere presentati non più tardi del 30 dicembre 1913.

da Paularo

La gravissima disgrazia di un boscaiolo Il boscaiolo Vucenzo De Toni stava ieri assieme ad altri compagni abbattendo degli abeti nel bosco Ombria. Egli lavorava proprio sul ciglio di una rupe allorché un ramo lo colpì con grande violenza facendogli perdere l'equilibrio. Il poveretto precipitò dalla rupe ruzzolando da un'altezza di quaranta metri. I compagni esterrefatti accorsero in suo aiuto, e con mille cautele lo raccolsero e lo portarono a casa affidandolo alle cure del medico del luogo. Il poveretto è moribondo.

Per la difesa del grano

Un concorso a premio In molte regioni d'Italia si sono lamentati gravi danni nelle coltivazioni del frumento dovuti a cause non ancora bene conosciute: e fra le più recenti cause di perdita del raccolto è da indicarsi il così detto « mal del piede ». La R. Accademia dei Georgofili di Firenze, reputando utile che siano fatte speciali indagini per determinare le cause e le condizioni che favoriscono le alterazioni delle piante di frumento e quindi i rimedi di pratica applicazione, bandisce il seguente concorso a premi: « Studi e ricerche sperimentali per determinare le cause del deperimento delle piante di grano conosciuto col nome di « mal del piede » e per proporre sennò atti ad impedire il manifestarsi dei danni, da dette cause derivanti, alle coltivazioni del frumento ». All'autore del migliore lavoro l'Accademia assegna un premio di lire 3000 sulla fondazione Alberti con relativo diploma. I manoscritti dovranno essere presentati non più tardi del 30 dicembre 1913.

da Pordenone

Consiglio Comunale Per martedì 7 corrente alle ore 20.30 è convocato il nostro Consiglio comunale per trattare fra altro: Convenzioni con l'Autorità militare relativa alla prora del contratto d'affitto della caserma provvisoria e del laboratorio per l'armamento. Approvazione del progetto di costruzione del maxello. Domanda del signor Toffolon Giulio per la erezione di una scuola in via Mazzini. Voto per modificazione alla concessione di ribassi ferroviari agli operai emigranti. Progetto d'allargamento del cimitero di Torre ed sistemazione della strada Viator di Torre. Bilancio preventivo per 1914.

da Prata di Pordenone

Tiro allo Storno e Piccione Ecco il programma del tiro allo storno e piccione che avrà luogo domenica 5 ottobre nello stand sociale. Ore 9 storni di prova ore 10 tiro Conveglio entrata L. 10, cinque storni a m. 10 gara a m. 22 I, premio L. 75 III. L. 50 III. 30 IV. 25 V. 20. Ore 13.30 piccioni di prova ore 14 tiro Fattore 6 piccioni a m. 25 gara fino a m. 27 I, premio L. 150 II. 100 III. 80 IV. 50 V. 50 VI. 40 VII. 30. Armajuolo - Buffet - Restaurant sul campo di tiro.

da Codroipo

L'iscrizione alla Scuola serale di disegno

Il Consiglio direttivo della locale scuola di Disegno professionale ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che col giorno di lunedì 13 ottobre prossimo venturo si aprirà l'annuale corso serale di disegno. Per l'ammissione al detto corso è necessario produrre all'atto della iscrizione il certificato di promozione della terza classe elementare. Gli alunni che negli anni precedenti frequentarono la scuola serale ottenendo la promozione saranno ammessi ai rispettivi corsi. Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 6, 7, ed 8 ottobre presso la sede della scuola (aula del vecchio edificio scolastico, Piazza Maggiore) dalle 18 alle 19. Le lezioni regolari avranno principio il giorno di lunedì 13 ottobre col seguente orario: Tutti i giorni feriali: dalle 18 alle 20.

Il Consiglio direttivo ritenuto che la Scuola, così com'è concepita e come funziona, richiede largo uso di materiale scolastico, l'acquisto del quale potrebbe costituire un aggravio alle scarse finanze delle famiglie degli alunni, allo scopo di incoraggiare la gioventù operata a frequentare con assiduità e profitto la scuola, o di uniformare vieppiù l'insegnamento, ha stabilito di somministrare gratuitamente a tutti gli allievi il fabbisogno scolastico.

Arresto di un pazzo

Da questi RR. Carabinieri è stato oggi arrestato dal Giacinto Carcolotto giovano pregiudicato di Latisana, perché in stato di ubbriachezza e dava segni di pazzia. In seguito alla visita del medico dottor Bortuzzi, che lo riscontrò affetto da alienazione mentale venne trasportato al manicomio provinciale di Udine.

LE CURE D'UVA

La cura d'uva è molto importante e molto trascurata da noi. In Italia, nonostante l'abbondanza dei prodotti della vite, nessuno pensa ancora seriamente alle cure di uva. Da noi l'uva si mangia così alla carlona, senza nessuna regola, per semplice sollievo del palato, per lo più in fondo al pranzo come si mangia una pesca, una pera o un altro frutto qualsiasi. Che nelle città si sia costretti generalmente ad una certa limitazione nell'uso alimentare dell'uva, lo si capisce; perché purtroppo il frutto della vite è venduto a prezzi enormi assolutamente sproporzionati all'abbondanza del raccolto. Se almeno esistesse qualche modesto « Bar » che offrisse ai cittadini a buon prezzo il succo dell'uva, come offre il vino e il latte. Ma in Italia, pare, nessuno si pensa di fare una cosa simile, che, fra parentesi, potrebbe essere un affarone? Nelle campagne pertanto la cura è diversa. Qui le cure d'uva potrebbero esser fatte senza molte difficoltà anche dalle classi meno agiate, purché esse ne conoscessero l'importanza e le regole abbastanza semplici di somministrazione. L'ignoranza invece è addirittura meravigliosa! Lo attesta il fatto che mentre in Germania, in Francia, in Svizzera esistono numerosissime Stazioni viticole, in Italia, ove c'è uva da vendere a tutte le altre nazioni e collocata in splendide posizioni adatte per le cure climatiche, (cioè qui in Friuli i colli di Buttrio, di Corco Rosazzo, di Cormons) nessuno pensa ad una speculazione che, oltre al vantaggio salutare per tutti, potrebbe dare un vantaggio economico non disprezzabile per coloro che la intraprendessero. Qui da noi, specialmente i ragazzi, ingoiano uva magari tutto il giorno, cacciando giù tutto, semi e buccie: e si procurano, senz'altro, disturbi e anche malattie gravi dell'apparecchio digerente, imbarazzi gastrici, catarro gastro-intestinale, persino l'appendicite o l'occlusione intestinale. Le persone agiate, che hanno la fortuna di possedere una villeggiatura col relativo vigneto, si ricordano dell'uva solo al momento che la vedono a pigiare nel tino. Le signorine «emiche», dispettiche, stitiche, nerasteniche, durante il beneficio soggiorno in campagna continuano a divorare... romanzi e Pileole Pink, non sanno d'aver in casa un rimedio eccelso contro l'anemia, la dispepsia, la stitichezza e la conseguente nevralgia. Le signore mamme, che sono ingrassate troppo, che soffrono le scialuppe, che hanno come le figlie il corpo ribelle, che vanno soggette anche a vertigini, a palpiti del cuore, a ronzi di orecchio, non sanno che una buona lavatura dell'organismo fatta col succo d'uva può mitigare immensamente o anche far scomparire del tutto questo complesso di molestie noiose impressionanti.

ma poi cadde in dimenticanza come tante buone e belle cose della civiltà greco-romana. E, fatto strano, non fu presa in considerazione neanche in tempi relativamente recenti. Soltanto alla fine del secolo XIX cominciò ad occuparsene seriamente la scienza ufficiale, preceduta, e si può dire, spinta dagli empirici nordici, i quali, da veri benefattori dell'umanità, nonostante le guerre poco nobili delle accademie scientifiche, riuscirono ad imporre alla medicina tanti sistemi curativi che ora sono reputatissimi, quali l'idroterapia, il massaggio, la ginnastica medica, ed anche molte cure dietetiche comprese il vegetarianismo. Composizione chimica e valore nutritivo dell'uva. Tuttavia questa riluttanza della scienza ad accogliere i dati dell'empirismo non deve far meraviglia, né essere di leggieri condannata; perché lo scienziato, a differenza dell'empirico e del chiarissimo, s'impone il dovere d'imparare il perché delle cose e di essere sicuro in ogni caso di ciò che opera, e prima di proclamare l'utilità di una cura, deve conoscerne tutte le indicazioni e tutti i pericoli. Gli empirici prescrivono le cure d'uva in quantità enormi (anche 6 kg. al giorno) e non si curano di distinguere, per forza della loro ignoranza, le malattie dei loro clienti. Oggi invece si fa prima di tutto la diagnosi, la cura si incomincia sempre con dosi piccolissime (circa mezzo kg. al giorno) per provare la tolleranza e la suscettibilità dei vari pazienti e, soprattutto, non si prescrivono mai cure d'uva ad ammalati gravi, a quelli cioè che abbiano una malattia organica seria, o a chi per condizioni individuali non la possa assolutamente tollerare. Così la scienza medica ottempera intanto al suo primo e fondamentale precetto che è quello « di non nuocere » perché le grandi quantità di uva possono produrre catarri intestinali con diaree violente, e catarri viscerali che non giovano a nessuno e tanto meno a persone con visceri bacati. L'uva quanto più è acida tanto più facilmente produce questi disturbi, e l'acidità può anche produrre la stomatite (infiammazione della bocca) e persino mettere in pericolo i denti, qualora non vengano subito curati. Purtroppo la scienza non sa ancora tutto quello che dovrebbe e potrebbe sapere su questa cura; manca ancora una larga base di osservazioni cliniche, e mancano prima di tutto le analisi delle varie qualità di uva utilizzabili per gli scopi curativi; cosa incredibile se si pensa all'enorme lavoro di analisi chimiche che si epoca ogni anno per scopi inutili o indifferenti; per esempio per dimostrare che una qualsiasi modesta sorgente alpina (quasi sempre prossima ad un riamato albergo) contiene qualche centomillesimo di sali dotati di strepitoso potere eupeptico, anturico, ecc. ecc. Ma insomma, nonostante questa mancanza, adesso almeno possiamo avere un principio e un metodo: il principio che l'uva ha un real valore curativo in molte malattie, il metodo di somministrazione adatto alle condizioni fisiologiche del ricambio materiale. Ecco pertanto la composizione chimica del succo dell'uva secondo König. In cento grammi di succo d'uva si hanno:

Acqua gr. 78.15 Zucchero-glucosio > 14.36 Peptina > 1.19 Acidi liberi > 0.79 Albumina > 0.59 Sali > 0.50 Queste cifre, naturalmente, variano

La cura d'uva è molto importante e molto trascurata da noi. In Italia, nonostante l'abbondanza dei prodotti della vite, nessuno pensa ancora seriamente alle cure di uva. Da noi l'uva si mangia così alla carlona, senza nessuna regola, per semplice sollievo del palato, per lo più in fondo al pranzo come si mangia una pesca, una pera o un altro frutto qualsiasi. Che nelle città si sia costretti generalmente ad una certa limitazione nell'uso alimentare dell'uva, lo si capisce; perché purtroppo il frutto della vite è venduto a prezzi enormi assolutamente sproporzionati all'abbondanza del raccolto. Se almeno esistesse qualche modesto « Bar » che offrisse ai cittadini a buon prezzo il succo dell'uva, come offre il vino e il latte. Ma in Italia, pare, nessuno si pensa di fare una cosa simile, che, fra parentesi, potrebbe essere un affarone? Nelle campagne pertanto la cura è diversa. Qui le cure d'uva potrebbero esser fatte senza molte difficoltà anche dalle classi meno agiate, purché esse ne conoscessero l'importanza e le regole abbastanza semplici di somministrazione. L'ignoranza invece è addirittura meravigliosa! Lo attesta il fatto che mentre in Germania, in Francia, in Svizzera esistono numerosissime Stazioni viticole, in Italia, ove c'è uva da vendere a tutte le altre nazioni e collocata in splendide posizioni adatte per le cure climatiche, (cioè qui in Friuli i colli di Buttrio, di Corco Rosazzo, di Cormons) nessuno pensa ad una speculazione che, oltre al vantaggio salutare per tutti, potrebbe dare un vantaggio economico non disprezzabile per coloro che la intraprendessero. Qui da noi, specialmente i ragazzi, ingoiano uva magari tutto il giorno, cacciando giù tutto, semi e buccie: e si procurano, senz'altro, disturbi e anche malattie gravi dell'apparecchio digerente, imbarazzi gastrici, catarro gastro-intestinale, persino l'appendicite o l'occlusione intestinale. Le persone agiate, che hanno la fortuna di possedere una villeggiatura col relativo vigneto, si ricordano dell'uva solo al momento che la vedono a pigiare nel tino. Le signorine «emiche», dispettiche, stitiche, nerasteniche, durante il beneficio soggiorno in campagna continuano a divorare... romanzi e Pileole Pink, non sanno d'aver in casa un rimedio eccelso contro l'anemia, la dispepsia, la stitichezza e la conseguente nevralgia. Le signore mamme, che sono ingrassate troppo, che soffrono le scialuppe, che hanno come le figlie il corpo ribelle, che vanno soggette anche a vertigini, a palpiti del cuore, a ronzi di orecchio, non sanno che una buona lavatura dell'organismo fatta col succo d'uva può mitigare immensamente o anche far scomparire del tutto questo complesso di molestie noiose impressionanti. I signori papà poi... oh! i papà... sono convinti che il succo dell'uva merita di essere considerato solo sotto la forma di vino. Hanno magari la gotta, la reuma, le emorroidi; redon da Montecatini o da S. Pellegrino vengono in campagna a prendere un po' d'aria e di svago con un baule di pileole Fattori, di Acetagna Bisleri, di sale di Karlsbad, Montecatini, e non degnano di un suo sguardo i grappoli che pendono sotto i loro occhi; anche essi ingorano che l'uva ha più virtù curative di una intera farmacia. La cura di uva (ampeloterapia) è a cuore anche presso i popoli asiatici,

Cronaca Cittadina

moltissimo, secondo le diverse qualità dell'uva, potendo il glucosio essere ridotto a 10 Ogr e salire 33 Ogr e gli acidi liberi oscillare da 0,3 all'1 Ogr.

La canera dell'uva, sempre secondo König, ha la seguente composizione percentuale: Potassa 83,4, Soda 0,4, Calce 2,05, Magnesia 3,97 - Ossido di ferro 0,8 - Acido fosforico 10,43 - acido solforico 5,61 - acido salicilico 4,11 - cloro 1,01.

E' opinione corrente che l'uva debba essere mangiata al mattino, sul sito, ancora bagnata della rugiada; ma ciò non è necessario né in certi casi consigliabile, perché molti ammalati non possono mangiare l'uva a digiuno, senza provare una penosa dilatazione dello stomaco e accumulo di gas nell'intestino, con affanno, cardiopalmo, vertigini: né si può consigliare alle persone deboli di alzarsi troppo presto al mattino, quando non vi sono abitudini. In ogni modo, per chi può farlo, la pratica è buona, ottenendosi così una vigorosa peristalsi dello stomaco e dell'intestino. Ma l'essenziale si è che l'uva sia fresca, possibilmente colta nella giornata, che sia mondata dai grappoli guasti, che sia ben lavata con acqua corrente (non inquinata!) ed asciugata con salvietta pulitissima, per asportare lo zolfo e il solfito di rame.

L'uva contiene poi delle sostanze coloranti e delle sostanze aromatiche; queste ultime sono specialmente importanti perché impariscono alle diverse qualità il sapore caratteristico. Da questi dati dell'analisi risultano evidenti le proprietà curative fondamentali dell'uva; la grande quantità di glucosio, di potassa (bitartrato potassico) e acido fosforico rende l'uva capace di spiegare nel nostro organismo una triplice azione ricostituente, diuretica, lassativa.

Tutti infatti sono concordi nel riconoscere l'azione lassativa e diuretica dell'uva che è dovuta soprattutto al bitartrato potassico: abbiamo inoltre molte azioni secondarie eufemiche, stimolanti, disinfettanti, dovute alla presenza dei numerosi sali e acidi.

Riguardo poi all'azione ricostituente che è dovuta in massima parte al glucosio, ecco come si esprime il D'Arzo:

«L'uva è un vero alimento che consente il risparmio delle sostanze azotate e sottrae l'organismo al peso di sientati e imperfetti ricambi azotati; che esplica un'azione stimolante sul fegato e particolarmente sulla segregazione biliare, che costituisce un ristoro per il tessuto renale, che diminuisce le putrefazioni intestinali e svolge azione diuretica.

dott. Giuseppe Sigurini

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 ottobre 1913
RENDITA 8 1/2% netto 98,52
» 8 1/4% netto 1902 99,14
» 8% 99,14

Table with financial data including bank names like Banca d'Italia, Credito comunale, and various interest rates.

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» (A. diotico) e giornali di fuori si ricevono all'Ufficio concessionario Haasenstain e Vogler P. V. E. 5 P.P.

APPENDICE DEL «PAESE» 156

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

che di un comune slancio Daniele ed Enrichetta gli chiesero: «Che cosa avete signore? Non fu lui che rispose, ma sua sorella, la signora Bertolice. — Mio fratello non ha autia, disse, vogliendogli uno sguardo d'incoraggiamento. — Infatti, non ho nulla, ripeté il dabben uomo a guisa di sco. Quindi, facendo uno sforzo: — Quale voi conoscete Massimo di Bravan, proseguì, tale era a vent'anni Giustino Chevasat: dissimulatore profondo, di un egoismo feroce, roso dalla vanità e finalmente divorato da un cupidiglio e capace di tutto per appagarlo. L'idea di farsi ricco prestissimo, col tentare un qualche gran colpo, era già sì profondamente radicata nel suo animo, che gli diede la forza, inaudita alla sua età, di cambiare dall'oggi ai domani, le sue abitudini e la sua vita. Quell'uomo, quel prodigo, quel giocatore, si levò la mattina per tempo, lavorò dieci ore al giorno, e diventò il modello degli im-

Una festa gentile all'educatorio "Scuola e Famiglia"

I trecento cinquanta bimbi che la Scuola e Famiglia, con provvida mano sottrae alle mille insidie della vita faticosa dei loro genitori, dando loro una seconda e più vasta e profondamente affettuosa famiglia, erano radunati ieri nella vasta palestra delle Scuole di Via Dante per uno dei saggi annuali che sono divenuti bellissima consuetudine della nobile istituzione.

Pochi spettacoli, in verità, sono così gentili e commoventi come quello di queste adunate di bimbi e di bimbe, ciascuno dei quali sembra attestar, nella agguadatezza degli umili gramboli di rigatino, della attesa e tranquilla compostezza, profondi ed ignorati poemi d'amore, di gentilezza, di pazienza, delle mamme industriose, delle maestre buone e pazienti.

Il saggio ebbe principio alle 15; alla presenza di un bel pubblico di signore e signori.

Notammo, le signore Camilla Kecker Pecile, De Vidua, Misani, Carcetti Kusen, Tosolini, Anna ed Adela Fracasotti, Piccinini: il comm. Democrito Pecile, il cav. prof. Pizzio, il cav. uff. Lazzari, il cav. Bruni, De Candido e moltissimi altri.

Le quattro di alunni e di alunne compirono ammirabilissimi esercizi ginnastici coi bastoni e con le clave, sotto la direzione del maestro Ernesto Santi, il quale pure diresse i giochi e gli esercizi di salto ed all'asse di equilibrio, riscuotendo la generale ammirazione e molte congratulazioni.

Alternati con gli esercizi ginnastici vennero canati dei cori.

Il maestro Blasiich che li istruì e li accompagnò all'harmonium, seppe trarre dai piccoli coristi effetti di armonia e di espressione veramente ammirabili che suscitavano unanimi e calorosi applausi. Assai applaudita fu la piccola Ines Bassi che cantò degli assoli, con molta grazia e con grande bravura.

Fiorito il saggio gli invitati passarono a visitare in una sala terrena delle scuole, l'esposizione dei lavoretti degli alunni.

I lavori, molti e vari, furono assai ammirati e lodati da tutti i convenuti, i quali ebbero parole di vivissimo elogio per le maestre e per la direttrice signorina Ida Bianchi, veramente benemerite dell'educazione dei figli del nostro popolo.

Dopo il saggio tutti i bimbi ebbero un dono che riuscì loro profondamente gradito: dei bei grappoli d'uva delle tenute del comm. Pecile, il quale con gentile pensiero aveva voluto regalare ai piccoli allievi della istituzione che egli con tanto amore presiede.

Le furie d'un toro Ieri nel pomeriggio doveva essere condotto al mattatoio un toro di proprietà del sig. Fasolini Leonardo abitante in via Civildante n. 2; senonché la bestia era così infuriata che il bovaro non si arrese a portarlo fuori della stalla ed invocò l'aiuto della P. S.

Sul posto si recarono il maresciallo Mellone ed alcune guardie e da un finestrono che dava sulla stalla cominciarono un regolare fuoco di fila sulla bestia.

Ma il toro che aveva una vitalità incedibile sembrava sotto i colpi di rivoltella trovar nuova vita, e quindi le palle piantategli nella testa non valsero a farlo cadere.

Finalmente sfinito si rabbonì qualche po' ed allora il proprietario cedé avvicinarlo armato d'una scure e poté finirlo.

L'orario dei grossisti di manifatture Da bell'esempio

Per comune accordo intervenuto tra i commercianti grossisti in manifatture della città, da ieri 1° ottobre i loro magazzini e scrittoi restano chiusi dalle ore 12 alle 13 e mezza dando così libertà al personale che può tranquillamente fare la refezione.

Non possiamo che plaudire a tale determinazione già in uso in quasi tutte le città del Regno ed all'estero e facciamo voti che tutti i commercianti all'ingrosso nei vari rami nonché i negozianti al dettaglio seguano il bell'esempio.

I grossisti in manifatture, dobbiamo rilevare a loro lode, hanno deliberato la chiusura nelle domeniche prima ancora che fosse promulgata la legge sul riposo festivo e la chiusura alle ore 13 nei giorni festivi.

Essi così hanno dimostrato che pur essendo in concorrenza d'affari si può egualmente sudare d'accordo; questo è un bell'esempio che v'invitiamo a imitare.

Società Veterinaria Friulana ed Ordine dei Veterinari del Friuli

Domenica 5 ottobre prossimo avrà luogo nella sala sociale, gentilmente concessa dalla Associazione Agraria Friulana, l'assemblea generale dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Udine, e dei soci della Società Veterinaria Friulana, alle ore 10 ant. per la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1. Commemorazione del dott. Zambelli.
- 2. Comunicazione della Presidenza.
- 3. Deliberazione definitiva circa lo studio del matale in Friuli.

Gli introiti del dazio

Table with tax revenue data for the month of September 1913, listing various categories and amounts.

Le contravvenzioni constatate nel mese di Settembre 1913 furono n. 18.

RECCARDINI e PICCININI UDINE

Mercato Vecchio 4 - Telef. 3-77

Sono incominciati gli arrivi della stoffa - novità d'autunno - inverno per signora e per uomo - Conferzioni su misura.

oro rischi quello di essere svaligiati dai loro impiegati. Quando erasi consegnata la chiave del proprio forziere ad un giovanotto di cui era nota la famiglia e la vita, si dormiva fra due guanciali. Il principale di Giustino Chevasat dormiva in questa guisa da dieci mesi, quando una domenica ebbe bisogno di certe carte di contabilità che sapeva chieste in uno dei cassetti della scrivania di Giustino. Mandare dal suo impiegato perché gli consegnasse la chiave, nel dubbio di trovarlo subito, gli parve una perdita di tempo; mandò senz'altro per un fabbro che aprì il cassetto. E la prima cosa che ferì il banchiere fu una cambiale firmata col suo nome e che aveva giurato firmata di suo pugno... Sì, era positivamente la sua firma, e la riconosceva... e se gliela avessero presentata, a stento avrebbe osato non farla onore.

La querela dell'on. Luzzatto contro il "Corriere del Friuli"

Stamane si è ripresa la discussione della querela dell'on. Luzzatto contro il Corriere del Friuli.

Si dovrebbero leggere le rogatorie degli on. Marcora e Dancò, ma appena aperta l'udienza, l'on. Cameroni - difensore del querelato don Ottavio e Pellegrini - solleva un incidente, dichiarando di opporsi alla lettura di dette rogatorie, perché esse furono assunte senza che su analogo istanza il procuratore della P. C. si sia pronunciato dal Tribunale, un'ordinanza motivata; tale difetto implica nullità; perché la deposizione Dancò fu assunta da magistrato incompetente; perché la deposizione Marcora, per converso, non fu assunta a sensi dell'articolo 725 del Codice di procedura.

Anche l'avv. Pettosio, aggiunge una altra eccezione procedurale.

L'avv. Bertacoli della P. C. fa dare lettura del verbale dell'ultima seduta nella parte riguardante le rogatorie.

L'avv. Muratori pure della P. C. insiste per la lettura delle rogatorie, contraddicendo ampiamente all'incidente sollevato dalla difesa, di cui chiedo il rigetto.

L'avv. Cameroni replica brevemente. L'avv. Bertacoli ritiene che nessuna delle ragioni addotte dalla difesa possa pesare sul Tribunale.

In complesso non si avrebbe che la nota - posta che venissero accettate - di ripetere le rogatorie. L'oratore sostiene che alla fine dell'udienza in cui si decisero le rogatorie, tutte le parti avevano dato l'assenso.

La difesa si richiama alla parte puramente formale della questione. Citando giurisprudenza, l'avv. Baccini sostiene la regolarità delle rogatorie.

P. M. conclude anch'egli per il rigetto degli incidenti sollevati dalla difesa.

Dopo una breve replica dell'avv. Cameroni, il Tribunale si ritira per deliberare.

Poco dopo rientra pronunciando ordinanza con la quale rigetta l'incidente sollevato dalla difesa.

L'udienza è rimessa alle ore 14.

ALPINI IN LIBIA

Ieri sera col diretto della 26 è partito per la Libia un distaccamento di 25 soldati dell'8° alpini.

Una simpatica festa

Ieri sera nella Falesara uella «Forti e Liberi» in presenza dell'intero Consiglio istruttore sig. Ameno Barbieri presentò una squadra di oltre 20 giovani in esercizi a corpo libero ed agli attrezzi, dove soci ed istruttori dimostrarono d'essere sempre dei vergognosi ben istruiti e ben disciplinati.

Il Presidente Carlo nob. Dei Torso ebbe parole di lode per tutti, e incitò i giovani a perseverare.

Egli promise che sotto la sua presidenza verranno dati spesso spettacoli e gare interne, onde tener sempre desto l'amore per la ginnastica e sviluppare nei singoli soci il senso dell'ammirazione, onde ottenere ginnasti perfetti ed una squadra sempre pronta a qualsiasi impegno.

Un'iniziativa della Camera del Lavoro

Ieri sera la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, deliberava di indire, per sabato sera, una riunione di tutti i rappresentanti dei sindacati e istituti di beneficenza, creditori della Banca Cooperativa Udinese per iniziare pratiche con gli amministratori, affine di ottenere il reintegro delle somme da essi depositate.

Legge infermieri

Domani alle ore 12 si riunirà in seduta la legge infermieri alla Camera del Lavoro per discutere e deliberare sulla relazione morale-finanziaria e su altri argomenti inerenti al miglior funzionamento della lega stessa.

Onoranze funebri

Alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di Nais geometra; Antonio Sabbadini Geometra Daniele I; di Enrico Crainz Cuduguello: Americo Angeli 10.

Alla Dante Alighieri in morte di Emilio Chiaro: Lodovico Re 2; Idel Perito Antonio Nais: Lodovico Re 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Emilio Chiaro: F.lli Tosolini 2; di Luigia Canelotto: Famiglia Dal Foruio 1.

ARTE e SPETTACOLI

OPERETTE

Due recite straordinarie L'annuncio che al Teatro Sociale agrà per 2 sera una distinta compagnia di operette sarà certamente accolta con soddisfazione dal nostro pubblico, ormai abituato al cinematografo.

La Compagnia porta il nome «Città di Torino» ed è diretta da uno dei migliori teorici di operetta: Carlo Albertoni, artista ben apprezzato dal cav. Marchetti che per più anni lo ebbe in sua compagnia.

La prima recita avrà luogo questa sera con la bellissima operetta: «La casta Susanna». Protagonista la valente signorina Nietta Cerin.

Domani seconda e ultima recita con una delle migliori operette del repertorio moderno «Yvonne». Nuova per Udine.

Notiamo che la Compagnia agli ultimi spettacoli a Fiume, Pola, Trieste e Gorizia riportando buon successo.

CRONACA SPORTIVA

FOOT-BALL

Il calendario del girone Veneto-Emiliano Venezia I. - Presieduta dal sig. Alberto Magonne, e presenti i vicepresidenti Saetta e avv. del Banco e consiglieri Nicotri, Masini, Ruggeri, Bono e Scarpa (segretario) ha avuto luogo ieri sera la prima seduta del Comitato Regionale Veneto-Emiliano.

Dopo lunga discussione fu preso atto della decisione della presidenza federale circa l'inclusione nel girone veneto emiliano del «Brescia F. C.» che ha già dato la propria adesione, quindi in seguito a sorteggio delle nove squadre iscritte, ha stabilito il calendario delle gare della Sezione Orientale nel modo seguente:

12. Ottobre - Vicenza - Udine; Padova - Venezia; Petrarca - Bologna; Hellas - Brescia; Volontari, riposo.

16 novembre. - Udine - Volontari; Vicenza - Brescia; Modena - Hellas; Venezia - Bologna; Petrarca riposo.

23 novembre - Brescia - Udine; Venezia - Hellas; Bologna - Modena; Volontari - Petrarca; Venezia riposo.

30 novembre. - Udine - Hellas; Venezia - Volontari; Bologna - Brescia; Petrarca - Vicenza; Modena riposo.

7. dicembre. - Udine - Bologna; Modena - Petrarca; Venezia - Brescia; Hellas - Volontari; Vicenza riposo.

Le gare si effettueranno, come solito, sui campi delle Società principali; le partite del girone di ritorno si svolgeranno in senso inverso a quello di andata sopra indicato.

LA DITTA GALANDA

avverte la sua affezionata clientela che da oggi ha trasportato il suo American Bar in Via della Posta, continuando la vendita esclusiva di suo impareggiabile Caffè Express cent. 15.

Per chi emigra

Non recatevi nell'Argentina Il Commissario dell'Emigrazione consiglia nuovamente tutti coloro che non hanno un mestiere manuale, o aspirano a trovare un impiego privato in qualità di commessi, scrittori, contabili, maestri e simili, dai ricorsi della Repubblica Argentina, perché attualmente si trovano già colà moltissimi italiani aspiranti ad impieghi, che sono disoccupati, e quindi i nuovi venuti non avrebbero alcuna probabilità di trovare impiego, sarebbero esposti a dolorose delusioni, senza poter neppure sperare nel rimpatrio gratuito, che è riservato soltanto agli inabili al lavoro.

Cronaca Provinciale

da Sacile Il E. Regg. Fanteria Oggi alle 10 30 reduce da Conegliano giunse fra noi il primo Reggimento Fanteria. Una grande folla addò il contro ai graditi ospiti, i quali furono applauditi al loro passaggio. La città ora tutta imbandierata come nei grandi solennità.

A ricevere il comandante il Reggimento si era recata tutta la Giunta Municipale col Sindaco, il deputato comm. Chiaradia, e tutte le autorità personalità cittadine.

Nella Sala del Consiglio venne svolto un Vercorh d'onore e dolci dopo le presentazioni, il nostro signor Sindaco cavaliere Vittorio Zaccato tenne un appiaino discorso, dando benvenuto agli ospiti.

Rispose il comandante, commossa a nome di tutti gli ufficiali e soldati. Quindi la riunione si sciolse.

Ferruccio Bonini In settimana sarà nostro gradito ospite il grande artista Ferruccio Bonini per una serie di rappresentazioni. L'aspettativa è grande per sentir nuovamente il bravo artista che l'arte della nostra città cari ricordi.

L'Enzima Mezzani

... è presentata dai medici italiani stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente per da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Settembre 1913. Attivo. Cassa contante L. 128,619,85; Mutui e prestiti L. 11,107,825,95; Valori pubblici L. 10,518,915,85; Conti correnti con garanzie L. 356,724,85; Cambiali in portafoglio L. 2,465,724,85; Conto corrispondenti L. 2,177,285,85; Ratione interessi non scaduti L. 141,000,00; Mobili L. 6,390,00; Crediti diversi L. 114,390,00; Esattoria L. 1,985,995,85; Totale L. 28,795,785,85.

Note e Notizie

Per le operazioni elettorali

Roma, 1. — Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno Giolitti ha inviato ai presidenti degli uffici elettorali, ai presidenti delle Commissioni elettorali provinciali, ai presidenti e cancellieri di Tribunale, ai presidenti e cancellieri di Pretura, sindaci e segretari comunali e per notizia ai prefetti, una circolare nella quale in tre paragrafi vi è una dettagliata istruzione relativamente alle operazioni degli uffici elettorali, e l'insediamento degli uffici sino alla votazione di un ballottaggio.

La «Tribuna» dice che il ministro guardasigilli, in vista della prossima elezioni generali, tenuto conto delle complesse e importanti attribuzioni che sono al riguardo affidate per legge alla magistratura, ha dicamato una circolare ai capi delle Corti d'appello e dei tribunali, invitandoli a non allontanarsi dalle residenze durante l'intero periodo elettorale.

DECRETI REALI

Roma 1. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale vengono approvate le norme per il passaggio alla cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai dei soci della impresa tonitaria di ripartizione. Pubblica inoltre il decreto col quale viene istituita una scuola di aviazione di marina a Venezia, il decreto col quale vengono approvati i nuovi regolamenti in Tripolitania e il decreto col quale la Regia Zecca è autorizzata a coniare monete di argento e bronzo per la Somalia italiana.

La difesa italiana sull'altra sponda

Pola 1. — L'Istria stette quasi quarant'anni con un solo ginnasio italiano, poi gliene regalò uno all'altro, tedesco. A loro fu la provincia che ne avesse uno italiano a Pisino in contrapposto ad uno slavo che vi aveva messo il Governo, e poi la città di Pola che se appesce un proprio.

La città di Rovigno (città che ha un altro commercio, parecchie industrie, un Tribunale, Camera di Commercio, Pretura) da molti anni aveva domandato al Governo di darle una scuola secondaria. Non avendola ottenuta imitò Trieste: la eresse col proprio denaro! Oggi del ginnasio comunale di Rovigno fu inaugurata la prima classe con 58 allievi, tutti rovinigesi. La città era festante.

L'obbligo di passaporto per chi passa i confini s. u.?

Vienna 1. — La «Neue Freie Presse» reca che nei prossimi tempi tanto la Austria che in Ungheria verrà pubblicata un'ordinanza ministeriale, con la quale verrebbe introdotta una specie di obbligo di passaporto per tutti i sudditi che abbandonano il territorio dello Stato. Chi vorrà intraprendere un viaggio all'estero dovrà comprovare di aver soddisfatto ai suoi obblighi militari. Eventualmente potrà essere richiesta la presentazione di una carta di legittimazione con fotografia.

La questione del ritiro di Conrad

Vienna, 1. — La «Zeit» reca: «Nei circoli militari ci si conferma che il capo dello Stato maggiore generale Conrad rimarrà al suo posto. Le trattative durate molte ore fra lui e il conte Berchtold, il quale funge da intermediario, hanno avuto il risultato che i malintesi si possono considerare eliminati. Infatti su queste trattative anche la considerazione che non sarebbe consigliabile un mutamento nella persona del capo dello stato maggiore generale in tempi critici come quelli attuali.

Anche le molte congetture alle quali ha dato luogo la voce del ritiro di Conrad nella stampa e nell'opinione pubblica in generale, hanno indotto i fattori competenti a far sì che il capo dello stato maggiore generale rimanesse al suo posto per toglier materia ad altre congetture. Nei circoli militari si è però del parere che questa decisione non abbia che carattere provvisorio, e che Conrad in un tempo non lontano riprenderà le dimissioni. Quindi la crisi nello stato maggiore generale si può considerare composta solo in via provvisoria.

Chio e Mitilene rivendicate ufficialmente DALLA TURCHIA

Costantinopoli, 1. — La Porta ha diretto agli ambasciatori, perché la comunicano alle Potenze una circolare nella quale dichiara che le isole che si trovano presso la costa dell'Asia Minore, essendo indispensabili alla protezione delle coste, le pretese della Grecia su di esse debbono essere respinte.

Al confine montenegrino si combatte

Cettigne, 1. — Malgrado tutte le smemoratezze, sta il fatto che al confine albanese-montenegrino si svolgono combattimenti tra truppe montenegrine e malleori. Giorni fa giunsero con automobili numerosi trasporti di feriti da Tusi e Daciu. Alcuni giorni dopo giunsero maggiori trasporti di feriti a Podgorizza e quindi furono inviati al confine rinforzi di truppe.

Assorbendo gli avvenimenti al confine albanese la generale attenzione, le trattative per la regolazione della frontiera serbo-montenegrina, che sarebbero dovute essere riprese al ritorno a Belgrado del ministro Pasie, saranno, a quanto si crede, rinviate.

Dibra ed Ochrida RICONQUISTATE DAI SERBI I conflitti continuano

Belgrado 1. — I serbi sono entrati a Dibra e ad Ochrida alle 11 ant. Gli albanesi, difetti, si sono dati alla fuga. La capitolazione di Tichikopje, l'ultima posizione strategica, è imminente. Immediatamente dopo la presa di Dibra da parte dei serbi il comandante serbo fece arrestare 17 capi albanesi, che furono subito giustiziati.

Belgrado 1. — Gli albanesi si trovano in vicinanza di Vraoniste e di Prizrend. Altre colonne albanesi sono state rimosse oltre la frontiera. L'esercito serbo, secondo rapporti giunti qui ieri sera, è penetrato su territorio albanese addentrandosi per un tratto di 15 km i giornali pubblicano particolari raccapriccianti sui combattimenti avvenuti intorno a Dibra.

Gli albanesi incendiano tutti i villaggi poi quali passano ritardosi. A Etbasen furono aspri combattimenti fra gli insorti ed i serbi. Tra Gostival e Ka kandelon si svolgono altri accenti combattimenti tra albanesi e serbi. I serbi hanno trincerato le loro posizioni. Nei circoli militari si è proclivi ad ammettere che il territorio serbo in meno d'una settimana sarà sgomberato dagli albanesi penetrativi. Sono giunti a Zejcear 250 albanesi fatti prigionieri nella campagna della scorsa settimana.

Propositi conciliativi di Essad

Roma, 1. — La «Tribuna» ha da Brindisi che col proconsole «Adriatico» della società «Puglia» sono arrivati parecchi profughi albanesi. Essi hanno detto che Essad Pascia cedendo ai consigli dei consoli italiani ed austriaci di Durazzo, ha intavolato trattative col governo provvisorio per una eventuale conciliazione.

Prestito austriaco rifiutato dalla Bulgaria

Francoforte 1. — La «Frankfurter Zeitung» ha da Sofia che si è rifiutato definitivamente il prestito austro-bulgaro. Il Governo bulgaro non ha potuto accettare le condizioni poste dalla banca viennese, le quali pretendevano che nelle future commissioni di materiale da guerra si dovesse dare la preferenza all'Austria.

Terribile catastrofe nella Russia asiatica

di un deviamento ferroviario
Rostov Sur Don 30. — Presso la stazione di Sosy sulla ferrovia Val di Caucaso un treno omnibus proveniente da Baka e diretto a Batun devio. Sei vagoni rimasero completamente distrutti; vi sono 40 morti e oltre 100 feriti. La catastrofe è dovuta al fatto che le rotaie furono schiavate da malfattori a scopo di saccheggio.

Un'altra squadra inglese nel Mediterraneo?

Vienna 1. — La «Reichspost» ha da Londra: L'ammiraglio, col consenso del ministro della marina, ha ordinato per il 1 aprile 1914 la formazione di un'altra squadra del Mediterraneo per mantenere la posizione marittima dell'Inghilterra in quel mare.

Una spedizione austriaca al Polo Sud

Trieste 1. — E' qui arrivata per essere allestita per una spedizione scientifica austriaca del Polo Sud, la nave germanica «Deutschland» che fece recentemente in viaggio nei mari antartici. La nave fu acquistata dal governo austriaco che incaricò il professor Konig di allestire la nuova spedizione.

Incidente ferroviario sulla linea Colonia-Reno

di un morto e molti feriti gravi
Roma, 1. — Il diretto composto di tre vetture che parte da Colonia a mezzanotte e che percorrendo la linea lungo il Reno deve arrivare a Bonn alla stazione di Ellerstrasse alle 9 40 per cause ancora sconosciute non ha potuto fermarsi in questa stazione e l'ha passata a tutta velocità e si è così trovato lanciato in una stretta curva. I vagoni si sono rovesciati e dei 15 viaggiatori uno è rimasto ucciso e altri 9 feriti, fra i quali parecchi gravemente. Tre di essi sono in pericolo di vita. I feriti sono stati trasportati nella clinica chirurgica dell'Univ. di Bonn.

Opposizioni francesi al debito serbo

Parigi, 1. — Il «radical» combatte l'annunciata emissione di un prestito serbo, dicendo che le garanzie della Serbia, finché la pace non sia definitivamente assicurata, sono incerte. La Francia — dice il giornale — deve sapere che cosa intende di fare la Serbia col denaro. La Serbia dovrà trattare con l'Austria-Ungheria per l'acquisto della ferrovia orientale. Si deve sapere inoltre, se la Serbia non chiedi compensi in territorio albanese.

Il Governo francese — conclude il giornale — e la maggioranza repubblicana del Parlamento, assentiranno alla quotazione di prestiti serbi e di altri soltanto allora, quando saranno convinti, che il denaro deve servire agli interessi della pace e della Francia ed il capitale francese sia assicurato alle massime garanzie.

La ripresa dei traffici sulle ferrovie orientali

Costantinopoli 1. — La direzione delle ferrovie orientali, di concerto con le ferrovie di Stato bulgare, si occupa della rapida ripresa del traffico e spera che essa potrà aver luogo appena le riparazioni rese necessarie dalla tempesta della notte scorsa saranno state effettuate. Il primo treno circolerà nei primi giorni della settimana prossima se il Governo ottomano non si varrà dalla strada ferrata per la smobilitazione.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo — mod. Tip. Bartolucco

La tortura del riso

STORIA D'UN CLOWN
Tutti rammentano la storia di quel comico che, per salvare gli incassi di una compagnia, acconsentì a recitare una sua farsa al momento in cui aveva appreso la notizia della morte d'un essere caro. Sostenne la sua parte fino all'ultimo, ma alle ultime repliche, non potendone più, scoppiò in singhiozzi, ciò che fece delirare l'assistenza che credette trattarsi di un effetto scenico.



E' facile immaginare quale tortura fu per quel comico quella recita. Ed è una tortura quasi identica quella che provava il Signor Grialessi Antonio, il quale abita Via degli Equi, 60, a Roma. Il Signor Grialessi è clown; il suo mestiere è di divertire il pubblico con i suoi salti, le botte che riceve senza protestare, i lazzi burleschi che debbono sempre essere accompagnati da fini repliche. Deve far ridere; se non fa ridere, il clown non ha più ragione d'essere. Quando si è ammalato ogni sera, non si è allegro. E' dunque proibito ad un clown di essere ammalato. Il Signor Grialessi lo era tuttavia.

«Soffrivo terribilmente, ci scrive, di mal di reni e di mal di capo. Divenivo come pazzo. Potete immaginare se, quando era in preda ai dolori, avevo molta voglia di presentarmi allegro e pieno di brio al pubblico. Talvolta facevo uno sforzo e lavoravo malgrado le sofferenze che mi sembravano ancor più penose, perché ridevo allorché avrei voluto piangere. Altre volte, la cosa era al disopra delle mie forze e rinunciavo al lavoro. Mi ritravo triste e scoraggiato e perdevvo del danaro.

«Per guarirmi, mi si consigliarono le Pillole Pink. Esse sono state assai favorevoli al miglioramento della mia salute. Grazie ad esse, ho veduto scomparire i miei mali di reni e di testa ed ho ripreso la mia missione che è di far ridere sempre».

Mal di reni, mali al capo sono sintomi di stato artritico: Le Pillole Pink purificano il sangue, guariscono benissimo questo stato deplorabile... Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3 50 la scatola; L. 18. - le 6 scatole franco.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

SCIATICA
ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE
CASA DI CURA
Dott. G. Faioni e R. Ferrario
UDINE Prefettura 19

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei conf. sionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinesa
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Folgiolo speciale cellulare.
I signori oc. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine commissioni.

Casa di Cura speciale
CONSULTAZIONI - GABINETTO
di FOTOLETTROTHERAPIA
per le malattie
SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE
con annesso
ISTITUTO FISCOTERAPICO
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. BALICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zucchi, 2631-2632
Telefono 730
UDINE
Consultazioni tutti i sabati dalle ore alle 18
Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al duomo).

Il Dott. GAMBARTO
Specialista in per
Malattie d'Occhi
e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi all'Farmacia della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 2 (15) pomer.
Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.
Dispone di casa di cura
Le necrologie per "Il Paese,"
come per il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevevano all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.
concessione esclusiva della pubblicità di questi giornali.
Telefono del Paese N. 2.11
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia di tempo e l'incendio di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spaventoso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

ISTITUTI d'EDUCAZIONE
Collegio Convitto G. Polo
PADOVA - Via Euganea, 18
tra i più rinomati Istituti del Veneto
Diretto dal prof. G. ROSSI

Scuola elementare interna - R. Scuola Tecnica - R. Istituto tecnico - R. Ginnasio e Liceo - Corsi accelerati tecnici e ginnasiali - Assistenza sociale - Ottimo trattamento di famiglia - Bagui - Ginnastica
Si accettano alunni interni ed esterni - Resta aperto tutto l'anno - Retta modica.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA Castelfranco
R. Scuola Tecnica - Ginnasio - Elementari - Preparazione agli esami d'Ottobre - Corsi accelerati - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento - Retta 375.
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

Anno XXXV
Reale Collegio Femminile UGGELIS
UDINE
Anno scolastico 1913 1914
Corso elementare di 4 anni. Corso preparatorio agli studi superiori. Corso superiore di 3 anni. Corso familiare di 2 anni. Insegnamento delle lingue francese, tedesca e inglese - Accettansi a tutte di qualunque nazionalità : : :
La Direzione

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
La Friuli
Digestiva - Alcalina - Diuretica
Effervescente - Sterilizzata
Ditta E. NIBASIO - UDINE - Telef. 108
Servizio a domicilio

PREMIATA OFFICINA E GARAGE TEL. 138
O. M. E. G. A.
OFFICINE MECCANICHE e GARAGES AUTOMOBILISTICI
PADOVA - Via Garibaldi, 11 - PADOVA
COSTRUZIONI e RIPARAZIONI MECCANICHE GARANTITE
SALDATURE AUTOGENE DI CARTER, CILINDRI, ecc.
Riparto speciale presentato alla esposizione di Torino 1911.
Concessionaria esclusiva per il Veneto
NAZZARO H. p. 20 30 Km. 100-115 all'ora
PIATTO H. p. 16-20 80-85
CATALOGHI e PREVENTIVI GRATIS
Direzione Tecnica F.lli E. R. Munaron Teleg. Garage Omega Padova

CACCIATORI!
VOLETE un'arma solida e precisa?
VOLETE economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
PRIMA di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche presso la Ditta
PLINIO CALLIGARIS
UDINE - Via Manin (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canalani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETT DI RASO
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

ISTITUTO SOLITRO PADOVA
Palazzo Giustinian Cavalli S. Pietro 44
Ambiente signorile - Seria educazione - Cura di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.
Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.
Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

VICENZA
Collegio Comunale Cordellina B. S.
Patrimonio L. 1.500.000
R. Ginnasio Liceo - Tecnico, Istituto, intercomunicanti col Collegio. Numero degli allievi limitato alle 80 lode camerette. Disponibili 10 posti. Retta Lire 600, comprese le lezioni di disegno, ballo, ginnastica quotidiana e i bagui trisettimanali.
Scuole elementari interne.

PREMIATO
COLLEGIO BAGGIO
VICENZA
Regio Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali
Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.
Il Direttore: cav. M. BAGGIO

